



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
EX PEMAC V

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE EX-ANTE DEL PO FEAMP 2014/2020, DI CUI ALL'ART. 140 DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO COM(2011) 804 DEL 2 DICEMBRE 2011 RELATIVO AL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) - CIG 44914058A6

CAPITOLATO TECNICO

SOMMARIO

1. Premessa	
.....	2
2. Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative	
.....	6
3. Oggetto della gara	
.....	7



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
EX PEMAC V

1. Premessa

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca ex Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, nell'ambito del Regolamento del Consiglio sul Fondo Europeo per la Pesca N. 1198/2006 del 27 luglio 2006, intende affidare il servizio di valutazione ex ante di cui all'art. 140 della proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio COM(2011) 804 del 2 dicembre 2011 relativa al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

L'attuale proposta di regolamento sul **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca** (FEAMP) è volta a conseguire gli obiettivi delle riforme della Politica Comune della Pesca e della Politica Marittima Integrata sulla base degli obiettivi seguenti:

- ✓ promuovere attività di pesca e acquacoltura sostenibili e competitive;
- ✓ favorire lo sviluppo e l'attuazione della politica marittima integrata dell'Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla PCP;
- ✓ promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone in cui si praticano attività di pesca (inclusa l'acquacoltura e la pesca nelle acque interne);
- ✓ contribuire all'attuazione della PCP.

Il FEAMP si articolerà intorno a 4 pilastri:

- 1) **pesca intelligente ed ecocompatibile** (gestione concorrente) per favorire il passaggio a una pesca sostenibile, più selettiva, che non comporti rigetti in mare, provochi meno danni agli ecosistemi marini e contribuisca in tal modo alla loro gestione sostenibile, nonché per fornire un sostegno mirato all'innovazione e al valore aggiunto, così da rendere il settore della pesca economicamente redditizio e in grado di resistere agli shock esterni e alla concorrenza dei paesi terzi;
- 2) **acquacoltura intelligente ed ecocompatibile** (gestione concorrente) per realizzare un settore dell'acquacoltura economicamente redditizio, competitivo ed ecocompatibile, in grado di far fronte alla concorrenza mondiale e di offrire ai consumatori europei prodotti di elevato valore nutrizionale;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
EX PEMAC V

- 3) **sviluppo territoriale sostenibile e inclusivo** (gestione concorrente) per contrastare il declino di molte comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca, conferendo un maggior valore aggiunto alla pesca e alle attività connesse e favorendo la diversificazione verso altri settori dell'economia marittima;
- 4) **politica marittima integrata** (gestione centralizzata diretta) per sostenere le priorità trasversali che generano risparmio e crescita ma che gli Stati membri non intraprendono di propria iniziativa, quali la ricerca marina, la pianificazione dello spazio marittimo, la gestione integrata delle zone costiere e la sorveglianza marittima integrata, la protezione dell'ambiente marino e in particolare della sua biodiversità nonché l'adattamento agli effetti avversi del cambiamento climatico sulle zone costiere.

Il FEAMP si concentra sugli obiettivi strategici a lungo termine della politica comune della pesca (PCP) e della politica marittima integrata (PMI), tra cui la sostenibilità e la competitività della pesca e dell'acquacoltura, un quadro politico coerente per l'ulteriore sviluppo della PMI e uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca. In linea con la strategia Europa 2020, questi vasti obiettivi per il periodo 2014-2020 si traducono nelle seguenti **sei priorità** dell'Unione per il FEAMP:

- a. accrescere l'occupazione e rafforzare la coesione territoriale;
- b. favorire una pesca innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
- c. favorire un'acquacoltura innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
- d. promuovere una pesca sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- e. promuovere un'acquacoltura sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- f. favorire l'attuazione della PCP.

Queste priorità, corredate dei rispettivi indicatori di obiettivi, costituiranno la base della programmazione finanziaria.

2. Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative

- D.Lgs n. 163/2006 e ss.ii.mm.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
EX PEMAC V

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 del Consiglio sul Fondo europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 del 26 marzo 2007 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Programma Operativo FEP revisionato, approvato con Decisione (CE) C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione approvato con decreto n. 13 del 21 aprile 2010;
- Manuale della procedura per il monitoraggio degli Organismi Intermedi del 5 maggio 2010;
- Linee guida inerenti le spese ammissibili per la misura assistenza tecnica del 31 marzo 2011;
- Proposta di regolamento relativa al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca inerente la programmazione 2014-2020 (COM 2011-804);
- Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 (COM 2011 -615);
- Linee Guida per la Valutazione ex-ante 2014-2020 dei programmi di sviluppo rurale elaborate dalla Commissione europea nel giugno 2012
- Determina a contrarre del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 202 dell'8 agosto 2012.

3. Oggetto della gara

Ai sensi dell'art. 140 della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 804, del 2 dicembre 2011, Gli Stati membri devono individuare il valutatore ex ante affinché partecipi sin dalle prime fasi all'iter di elaborazione del programma del FEAMP, che inizia con



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
EX PEMAC V

l'analisi di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera b), la definizione della logica d'intervento e la fissazione degli obiettivi del Programma.

Ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettere a e b della citata proposta di regolamento 804/2011, il Programma operativo contiene:

(a) la valutazione ex ante di cui all'articolo 48 della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 615, del 14 marzo 2012;

(b) un'analisi SWOT della situazione e l'identificazione dei bisogni che il programma intende soddisfare nella zona geografica coperta dal programma. L'analisi è strutturata intorno alle priorità dell'Unione. Le specifiche esigenze relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ad essi nonché alla promozione dell'innovazione sono determinate trasversalmente alle priorità dell'Unione, in modo da individuare risposte adeguate in questi due campi a livello di ciascuna priorità; una sintesi della situazione delle politiche ammissibili al sostegno in termini di punti di forza e debolezze.

Il contenuto della valutazione ex ante è determinato dall'art. 48 della citata proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM 615/201, secondo cui gli Stati membri effettuano valutazioni ex-ante per migliorare la qualità della progettazione di ciascun programma. Le valutazioni ex ante sono effettuate sotto la responsabilità dell'autorità competente per la preparazione dei programmi e vengono presentate alla Commissione contemporaneamente al programma, unitamente ad una sintesi”.

La valutazione ex ante oggetto della presente procedura di gara deve prevedere oltre all'analisi SWOT sopra descritta, quanto segue:

- a) il contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in riferimento agli obiettivi tematici e alle priorità selezionati, tenendo conto delle esigenze nazionali e regionali;
- b) la coerenza interna del programma o delle attività proposte e il rapporto con altri strumenti pertinenti;
- c) la coerenza dell'assegnazione delle risorse di bilancio con gli obiettivi del programma;
- d) la coerenza degli obiettivi tematici selezionati, delle priorità e dei corrispondenti obiettivi dei programmi con il quadro strategico comune, il contratto di partenariato e le raccomandazioni specifiche per paese di cui all'articolo 121, paragrafo 2, del



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
EX PEMAC V

trattato, e le raccomandazioni del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, del trattato;

- e) la pertinenza e la chiarezza degli indicatori del programma proposto;
- f) in che modo i risultati attesi contribuiranno al conseguimento degli obiettivi;
- g) se i valori obiettivo quantificati relativi agli indicatori sono realistici, tenendo conto del sostegno previsto dei Fondi del QSC;
- h) la motivazione della forma di sostegno proposta;
- i) l'adeguatezza delle risorse umane e della capacità amministrativa per la gestione del programma;
- j) l'idoneità delle procedure per la sorveglianza del programma e per la raccolta dei dati necessari per l'effettuazione delle valutazioni. Al riguardo, si richiede un'analisi specifica in relazione alla chiarezza ed alla rilevanza degli indicatori indicati nel Programma Operativo ed alla credibilità degli obiettivi quantitativi attesi in relazione agli indicatori individuati;
- k) l'idoneità delle tappe fondamentali selezionate per il quadro di riferimento dei risultati;
- l) l'adeguatezza delle misure pianificate per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne e impedire la discriminazione;
- m) l'adeguatezza delle misure pianificate per promuovere lo sviluppo sostenibile anche in relazione ai gruppi di azione costiera.

La valutazione ex ante richiesta deve altresì riguardare almeno i seguenti ulteriori aspetti:

- Best practice derivanti dalla precedente programmazione;
- Analisi della condizionalità ex ante;
- Descrizione del piano di valutazione;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
EX PEMAC V

- Approcci per migliorare la semplificazione;
- Temi specifici per soddisfare specifiche esigenze del settore individuati nel corso dell'elaborazione del Programma Operativo;
- Analisi delle fonti dei dati disponibili e delle metodologie di analisi al fine di garantire la qualità e la credibilità dei dati e dei risultati.

Infine, la valutazione ex ante da realizzare deve altresì comprendere i requisiti per la **valutazione ambientale strategica** stabiliti in esecuzione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. La valutazione ambientale strategica deve essere uno specifico sottocapitolo della valutazione ex ante. Ai fini di un'adeguata valutazione strategica ambientale, il piano di lavoro deve prevedere i seguenti aspetti:

- a. Individuazione delle fonti;
- b. Individuazione e coinvolgimento degli stakeholders;
- c. Identificazione e dettagliata analisi dei potenziali impatti ambientali;
- d. Preparazione delle raccomandazioni per mitigare gli effetti ambientali negativi e le relative costrizioni nonché per ottimizzare gli effetti positivi e le opportunità;
- e. Elaborazione del capitolo inerente la valutazione strategica ambientale.

Nella predisposizione del rapporto di valutazione ex ante, l'aggiudicatario deve conformarsi, per quanto compatibili, alle disposizioni delle Linee guida per la valutazione ex ante dei programmi di sviluppo rurale elaborate dalla Commissione europea nel giugno 2012 nonché alle disposizioni di cui ai documenti che potrebbero essere adottati in materia dalla commissione europea.

In accordo con l'art. 140 della Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2011) 804 definitivo l'aggiudicatario deve partecipare sin dalle prime fasi all'iter di elaborazione del Programma inerente il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
EX PEMAC V

Il FEAMP propone un quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV) nell'ambito del quale una serie di indicatori comuni di realizzazione, risultato e impatto deve essere definita in collaborazione con la Stazione appaltante.

Tali indicatori saranno collegati alle priorità del FEAMP, consentendo l'aggregazione di dati a livello dell'Unione e la valutazione dello stato di avanzamento, dell'efficienza e dell'efficacia dell'attuazione politica necessaria, fra l'altro, per l'attribuzione della riserva di efficacia ed efficienza.

La valutazione ex ante verrà utilizzata per definire valori di riferimento, tappe fondamentali e indicatori di obiettivi che verranno ripresi nei contratti di partenariato e nei programmi operativi. Due relazioni annuali speciali, nel 2017 e nel 2019, esamineranno lo stato di avanzamento e le esperienze acquisite per il successivo periodo di programmazione.

L'aggiudicatario dovrà produrre il rapporto di valutazione ex ante entro la data di presentazione alla Commissione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 e comunque, presumibilmente, entro la fine del 2013 ovvero entro il primo trimestre 2014. Il rapporto, il quale deve essere elaborato e redatto contestualmente al programma operativo, deve essere prodotto anche in forma sintetica e sarà pubblicato anche sul sito internet della stazione appaltante. Il rapporto da consegnare e il capitolo inerente la valutazione strategica ambientale devono prevedere le sezioni previste dalle citate linee guida per le valutazioni ex ante 2014-2020.

Il valutatore dovrà consegnare un rapporto di valutazione (da prodursi in almeno 3 copie, incluso l'originale, nonché su supporto informatico) che deve essere di una lunghezza massima di 150 pagine di cui max 50 pagg. dovranno riguardare la valutazione strategica ambientale e max cinque pagine alla sintesi. La sintesi del rapporto deve essere presentata anche in lingua inglese.

Gli obblighi del valutatore si estinguono comunque solo dopo l'approvazione del PO da parte della Commissione. Dovranno pertanto essere svolte dall'aggiudicatario le revisioni necessarie della Valutazione ex Ante fino all'approvazione finale del PO, interfacciandosi con la Stazione appaltante, con le regioni, con le associazioni e le organizzazioni di settore, con le organizzazioni ambientali e con i competenti uffici dell'Unione europea.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA
EX PEMAC V

La Stazione appaltante si riserva di nominare un **Comitato Direttivo (CD)** costituito da un numero massimo di 5 membri con il compito di supervisionare l'attività di valutazione, assicurando l'indipendenza e la qualità della stessa, nonché, ogni volta che sarà necessario, svolgere attività di raccordo tra l'Amministrazione e il gruppo di valutazione, le cui spese di funzionamento, fino ad un costo massimo di Euro 20.000,00 sono a carico dell'aggiudicatario.

Roma, 20 agosto 2012

F.to Francesco Saverio Abate
Direttore Generale